

REGIONE LAZIO

Dipartimento "Sociale"


Direzione Regionale - Programmazione sanitaria e tutela della salute
Area Giuridico Normativa e Organizzazione del Servizio Sanitario

Prot. 130175/D4/4A/00 - B/00



Roma, li 11 NOV. 2004

Al Ministero della salute
p.le dell'Industria, 20
00144 - ROMA

02/11/2


2 DIC. 2004	
8.	33367

Oggetto: Integrazione alle relazioni del Policlinico Umberto I e dell'Azienda Ospedaliera S. Andrea.

Si fa seguito alla pregressa corrispondenza ed al fine di soddisfare le esigenze legate al dispositivo di cui all'art. 2 bis del decreto legge 1 ottobre 1999 n. 341, convertito con legge 3 dicembre 1999 n. 453, si precisa quanto segue:

ATTIVITA' SVOLTA

oltre ai dati trasmessi dalle due aziende in oggetto e già inviate, in allegato, a codesto Ministero con precedente nota del 9 febbraio 2004 prot. n. 16050 (all. A), allo scopo di completare la documentazione si indicano di seguito i dati SIO e SIAS degli anni 2000, 2001, 2002 e 2003, elaborati dall'Agenzia di Sanità Pubblica regionale, concernenti le dimissioni ospedaliere ed il volume di prestazioni specialistiche, nonché il valore del finanziamento regionale a fronte delle prestazioni medesime.

Visto dal funzionario responsabile

27/10/2004

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma Tel. 06/51681

POLICLINICO UMBERTO I

importi in euro

Anno	ordinari regione		ordinari fuori regione		DH regione		DH fuori regione		TOTALE RICOVERI	
	dim	produzione	dim	produzione	dim	produzione	dim	produzione	DIM	PROD (a)
2000	41.145	136.767.064	5293	22.446.231	72.048	23.057.392	7.400	2.447.799	125.886	184.718.487
2001	38.988	132.364.672	5160	22.719.217	26.083	23.095.611	2762	2.389.301	72.993	180.568.801
2002	40.055	145.212.789	5100	22.792.689	26.662	27.431.468	3082	2.953.830	74.899	198.390.776
2003	41.525	157.926.631			33.832	33.775.064			75.357	191.701.695

N.B.: il dato 2001 del D.H. rileva il numero degli accessi

N.B.: il dato 2003 non è ancora definitivo; la produzione ospedaliera comprende sia i residenti che i non residenti

Anno	P.S.	Specialistica		Funzioni/ Extratariffa				INDENNITA' ESCLUSIVITA' (e)	PRODUZIONE RICONOSCIUTA (F) (a+b+c+d+e)
	PRODUZIONE (b)	prestazioni	PRODUZIONE NETTO TICKET E NETTO FRANCHIGIA (c)	Emergenza	Farmaci Fascia H	Extratariffa	TOTALE FUNZIONI /EXTRA TARIFFA (d)		
2000	17.037.087	1.521.015	14.296.583		13.089.600	1.448.662	14.538.262		230.590.418
2001	14.383.996	1.506.482	17.172.554	9.028.440	12.394.966	4.563.749	25.987.155		238.112.507
2002	16.272.537	1.640.191	21.417.105	11.804.021	21.989.405	6.202.649	39.996.075	8.895.709	284.972.202
2003	16.272.537	1.761.533	21.405.144	11.468.969	21.989.405	6.202.649	39.661.023	8.895.709	277.936.108

La colonna F rappresenta gli importi riconosciuti dalla Regione Lazio quale finanziamento spettante al Policlinico Umberto I per gli anni 2000-2003

27/10/2004

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma - Tel. 06 / 51681

SANT'ANDREA

importi in euro

Anno	ordinari regione		ordinari fuori regione		DH regione		DH fuori regione		TOTALE RICOVERI	
	dim	produzione	dim	produzione	dim	produzione	dim	produzione	DIM	PROD (a)
2000										
2001										
2002	719	1.657.392	51	114.267	2.239	1.904.811	203	157.435	3.212	3.833.905
2003	7.358	23.708.973			4.182	3.689.626			11.540	27.398.599

N.B.: il dato 2003 non è ancora definitivo; la produzione ospedaliera comprende sia i residenti che i non residenti

Anno	Specialistica		PRODUZIONE RICONOSCIUTA (c) a+b	Avviamento (d)	REMUNERAZIONE RICONOSCIUTA (E) c+d
	prestazioni	PRODUZIONE NETTO TICKET E NETTO FRANCHIGIA (b)			
2000				10.489.240	10.489.240
2001	97.297	995.418	995.418	11.973.292	12.968.710
2002	352.051	3.610.355	7.444.260	7.174.461	14.618.721
2003	501.451	5.301.613	32.700.212		32.700.212

La colonna E rappresenta il finanziamento riconosciuto dalla regione Lazio all'AOPU Sant'Andrea, comprensivo, per gli anni 2000, 2001, 2002, anche dell'avviamento per inizio attività

27/10/2004

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma Tel. 06/51681

OBIETTIVI RAGGIUNTI E INDIRIZZI PROGRAMMATICI PER IL BIENNIO SUCCESSIVO

Con riferimento all'Azienda Policlinico Umberto I è opportuno richiamare sinteticamente le tappe del processo di riorganizzazione avviato a seguito dell'accordo Stato Regioni dell'8 agosto 2001. In detta sede, infatti, il Presidente della Regione Lazio al fine di risanare le esorbitanti e gravi diseconomie del Policlinico Umberto I, ha concordato un finanziamento aggiuntivo da parte del Governo centrale specificatamente mirato al Policlinico

In data 24 agosto 2001, presso la Regione, alla presenza dei rappresentanti legali della Regione e dell'Università viene concordato, al fine di decongestionare il Policlinico, un piano di decentramento dei 1700 posti letto del Policlinico ripartiti come segue:

400 di degenza ordinaria - 50 DH al Sant'Andrea
220 di degenza ordinaria - 30 DH all'Azienda USL di Latina
100 all'Ospedale di Bracciano
1000 di degenza ordinaria 150 DH - 50 riabilitazione al Policlinico Umberto I°

Successivamente, il 28 settembre 2001, viene presentato un piano di risanamento al Governo da parte della Regione che prevede tra gli obiettivi:

- il decentramento dei posti letto, così come sopra indicato;
- miglioramento della qualità delle prestazioni anche in termini di complessità assistenziale e aumento dei volumi;
- riduzione della degenza media;
- razionalizzazione dell'acquisto di beni e servizi attraverso la rinegoziazione dei contratti in essere, la revisione dei prezzi, la rimodulazione dei capitolati di appalto e l'ottimizzazione dei consumi;
- la razionalizzazione del costo del personale nonché la riqualificazione e riconversione dello stesso, avvio della mobilità intersettoriale ed intercompartimentale del personale in esubero;
- riduzione delle strutture complesse e riconversione di quota parte delle stesse in strutture semplici (da 276 primariati, di cui 54 senza incarico, a 190). (Allegato B).

Nel piano viene evidenziato che l'Azienda Policlinico, per raggiungere nel triennio l'equilibrio finanziario, necessita di interventi economici straordinari da parte del Governo. Venivano pertanto richiesti 143 mld di Lire per l'anno 2002, 90 mld di Lire per il 2003, 37 mld di Lire per il 2004 e 15 mld di Lire per il 2005.

La Giunta Regionale, con propria deliberazione n.529 del 26 aprile 2002 ha approvato lo schema del Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e la Regione Lazio, concernente la disciplina dell'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ateneo.

Nell'agosto del 2002 il Presidente ed il Rettore sottoscrivono il Protocollo d'intesa tra l'Università di Roma "La Sapienza" e la Regione Lazio.

Il protocollo fissa:

- la disciplina generale dei rapporti con l'Università
- Le modalità di organizzazione ed il funzionamento delle aziende

- Le norme di finanziamento
- Istituisce un tavolo con le organizzazioni sindacali
- Parametri per l'individuazione, qualitativa e quantitativa delle attività assistenziali, "necessarie e non vicariabili" alle funzioni istituzionali della facoltà medica e conseguentemente, del numero dei posti letto occupati
- Parametri per l'identificazione, la definizione e il dimensionamento delle strutture assistenziali complesse, semplici e dei raggruppamenti disciplinari.
- Norme in materia di personale non docente e docente

Il Protocollo rinvia la riorganizzazione del Policlinico Umberto I alla predisposizione di un piano di rilancio successivamente elaborato dal Direttore Generale. Detto piano risulta coerente con il Piano di risanamento finanziario inviato al Governo e ne acquisisce gli obiettivi programmatici. (All. C) Fissa la riprogettazione della struttura organizzativa assistenziale con una riduzione delle unità operative complesse. Prevede il potenziamento e la riqualificazione delle attività assistenziali, un aumento del valore della produzione, l'incremento delle prestazioni ambulatoriali, di altre prestazioni non tariffate e delle attività di pronto soccorso e del DEA, un decremento dei costi complessivi del personale e degli acquisiti di beni e servizi, investimenti per l'ammodernamento dell'apparato tecnologico mutando la destinazione di risorse già assegnate

Nel Novembre 2002 si avvia il processo il trasferimento dei primi 150 posti letto dal Policlinico Umberto I all'Ospedale Sant'Andrea, a seguito di un avviso di mobilità concordato con le organizzazioni sindacali. La giunta Regionale approva una prima pianta organica dell'Azienda e il cronoprogramma per il completamento del decentramento.

Per completezza di informazione la Giunta regionale con deliberazione di n. 929 del 26 settembre 2003 nel prendere atto delle attività assistenziali dell'Azienda ha individuato alcune strutture che nel tempo identificheranno nel Sant'Andrea un Centro di riferimento per le peculiari attività assistenziali:

1. Centro di medicina del sonno pediatrico e per la prevenzione della sindrome della morte improvvisa in culla (SIDS), collocato nell'ambito della attività dell'U.O.C. di Pediatria;
2. Centro di procreazione umana medicalmente assistita (PMA), collocato nell'ambito delle attività dell'U.O.C. di Ginecologia;
3. Centro Cefalee, collocato nell'ambito delle attività dell'U.O.C. di Medicina Interna 3 (All. D);

Nell'ottobre del 2003 si conclude il processo di decentramento dall'Azienda Policlinico Umberto I all'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea .

A seguito di faticanti e lunghe trattative il 20 gennaio 2004 al tavolo dell'art. 6 vengono concordati i contenuti del "Programma di riorganizzazione ed attività futura" del Policlinico Umberto I (All. F già trasmesso con nota del 21.01.04 prot. 6975) che segnano la definitiva programmazione degli obiettivi operativi volti sostanzialmente ad una riqualificazione assistenziale e alla contestuale maggiore produttività del policlinico. Punti focali di tale piano di rilancio sono fra tutti:

- potenziamento e riorganizzazione del DEA
- attivazione di specifiche unità operative di riabilitazione
- ridefinizione del rapporto ospedale - territorio
- valorizzazione delle aree di alta specializzazione
- ristrutturazione edilizia e ammodernamento strumentazioni tecnologiche
- programmazione di una specifica attività di formazione manageriale dei direttori di dipartimento, dei dirigenti di unità operative e dei responsabili di attività

Deve considerarsi, altresì, che, il piano di ristrutturazione dell'Azienda Policlinico Umberto I ha ridotto da 194 a 164 la previsione di Unità Operative Complesse all'interno dello stesso nosocomio, includendo ed assorbendo in detta riduzione le 30 U.O.C. contemplate dalla procedura di mobilità verso il Polo Pontino, di cui all' Accordo del 2003

A completamento del quadro si evidenziano di seguito le tappe del processo di decentramento verso il Polo Pontino.

Nel 2003 il Presidente della Regione ed il Rettore dell'Università sottoscrivono un accordo per il decentramento dei 250 posti letto al **Polo Pontino**. Si avviano le trattative per stabilire le modalità del trasferimento dei posti letto dal Policlinico Umberto I.

Il progetto "Polo Pontino" è iniziato sin dal 24 agosto 2001, data in cui presso la Regione, alla presenza dei rappresentanti legali della Regione e dell'Università, viene concordato, al fine di decongestionare il Policlinico, un piano di decentramento dei 1700 posti letto del Policlinico di cui **220 di degenza ordinaria – 30 DH all'Azienda USL di Latina** recepito poi nel citato Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2002.

In data 27 marzo 2003, in sede di tavolo di trattativa Regione – Università – Organizzazioni Sindacali, è stato presentato il piano di decentramento per dipartimento, ivi compreso il trasferimento dei posti letto dal Policlinico Umberto I al cosiddetto Polo Pontino.

L'Esecutivo regionale, con proprio provvedimento n.720 del 25 luglio 2003, ha preso atto dell'Accordo tra Università e Regione concernente la disciplina dell'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Università presso il Polo Pontino, precedentemente sottoscritto in data 16 maggio 2003 (All. E).

Il predetto accordo ha previsto il decentramento nell'Azienda USL di Latina di 220 posti letto per acuti e 30 posti letto di Day Hospital dell'Azienda Policlinico Umberto I da attuare mediante la chiusura dei posti letto già accreditati presso l'Azienda Policlinico Umberto I e la riconversione e l'utilizzazione in potenziale assistenziale per il Corso di laurea in Medicina e Chirurgia di altrettanti posti letto tra quelli accreditati nelle strutture pubbliche e private del territorio dell'Azienda USL di Latina.

Al fine di rendere fattibile il decentramento e anche per garantire agli studenti il raggiungimento del livello minimo di crediti formativi professionalizzanti a semestre iniziato, la Giunta regionale con proprio provvedimento del 19 marzo 2004, n. 194, ha approvato lo "Schema di accordo integrativo" per la modifica del punto 10 dell'accordo del 16 maggio 2003, prevedendo la mobilità volontaria dei docenti universitari, ricercatori ed equiparati nonché del personale ospedaliero strutturato presso l'Azienda Policlinico, nei limiti dei posti e delle posizioni funzionali previste dalle parti, detto accordo è stato sottoscritto in data 13 maggio 2004

L'attivazione delle U.O.C. presso le strutture del Polo Pontino avverrà progressivamente in relazione alle specifiche esigenze didattiche ed al corrispondente avvio del processo di riduzione delle U.O.C. all'interno del Policlinico Umberto I, previsto dal "Programma di riorganizzazione ed attività futura" dell'Azienda medesima, sottoscritto dalle OO.SS., dall'Assessore alla Sanità e dal Direttore Generale del Policlinico in data 20 gennaio 2004 (All. F).

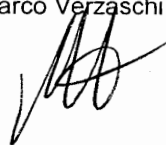
A seguito di specifici accordi attuativi intervenuti tra l'Azienda USL Latina e l'Università con particolare riferimento alle modalità, tempi localizzazione e organizzazione delle attività cliniche, presso le strutture sanitarie accreditate e presso le strutture aziendali, così come previsti nell'accordo del 16 maggio 2003, la Giunta regionale con propria deliberazione del 19 marzo

2004, n. 195 ai fini dell'attuazione del decentramento in argomento, ha autorizzato la trasformazione dei posti letto delle case di cura private individuate.

A completamento delle relazioni si trasmettono in copia, ad integrazione delle relazioni già inviate alla scrivente Amministrazione e trasmesse a codesto Ministero:

- la relazione del Policlinico Umberto I pervenuta in data 8 aprile 2004 e corredata da nove allegati; (All. G - All. 1-9)
- la relazione del Sant'Andrea pervenuta in data 10 maggio 2004. (All. H - All. 1-8)

L'ASSESSORE ALLA SANITA'
(Marco Verzaschi)



1

27/10/2004

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma Tel. 06 / 51681

ALLEGATO A

**REGIONE LAZIO****Dipartimento "Sociale"**

Direzione Regionale - Programmazione sanitaria e tutela della salute
Area Giuridico Normativa e Organizzazione del Serv. Sanitario

Prot. 16050D4/4A/02Roma, li 19 FEB. 2004

Ministero della Salute
Direzione Generale della
Programmazione
P.la dell'Industria, 20
00144 - ROMA

Oggetto: Trasmissione relazioni:

- Azienda Policlinico Umberto I
- Azienda Osp. Sant'Andrea

Si fa seguito alla nota n. 6975 del 21.01.04 e, ad integrazione, si trasmette copia della relazione contenente gli elementi relativi alla costituzione dell'Azienda Policlinico Umberto I, corredata dei relativi provvedimenti, per consentire l'ulteriore iter del procedimento di approvazione del piano di ristrutturazione e rilancio della struttura.

Si invia, altresì, copia della relazione predisposta dall'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, concernente lo sviluppo delle attività da novembre 2000 a dicembre 2002.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Elda MELARAGNO)

ALLEGATO B

Il Presidente
della Giunta Regionale del Lazio
Prot. n. 63987

28 SET. 2001

On.le Giulio Tremonti
Ministro dell'Economia e delle
Finanze
Via XX Settembre
ROMA

Signor Ministro,

con l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato Regioni l'8 agosto 2001, a seguito di una specifica esigenza rappresentata dallo scrivente, circa gli oneri connessi alla grave situazione del Policlinico Umberto I, il Governo si è impegnato a "definire compatibilmente con le condizioni di finanza pubblica, e previa presentazione di un piano di risanamento, da parte della Regione interessata, uno specifico stanziamento pluriennale, il cui onere dovrà essere coperto con risorse finanziarie aggiuntive".

Si è pertanto proceduto a raggiungere una intesa con l'Università di Roma La Sapienza (Accordo del 24 Agosto) al fine di concordare le linee per il rilancio e il riequilibrio finanziario del Policlinico.

Sono state condivise in particolare alcune linee che rappresentano il presupposto del piano di risanamento orientate principalmente verso una politica di decentramento, peraltro già avviata con la istituzione dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea finalizzata alla seconda facoltà di medicina.

E' stata inoltre concordato un ridimensionamento dei posti letto presso il Policlinico Umberto I attraverso il decentramento in altre strutture ospedaliere di Aziende USL non insistenti nella città di Roma.

Si trasmette, pertanto, il Piano di risanamento, di cui si è data ampia informazione alle forze sindacali, che individua quale obiettivo principale il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario attraverso un attento processo di razionalizzazione organizzativa e funzionale volto alla riqualificazione e valorizzazione delle attività assistenziali di un Policlinico Universitario in coerenza con le attività di ricerca e formazione che ne costituiscono presupposto imprescindibile.

E' da segnalare inoltre che Regione ed Università sono impegnate da tempo nella stesura del Protocollo d'intesa, al fine di individuare strategie, modalità, strumenti e termini per la realizzazione degli obiettivi del Piano di risanamento in conformità ai contenuti dell'Accordo dell'8 agosto u. s..

Si sottopone quindi alla particolare attenzione della S.V. la richiesta di un finanziamento aggiuntivo, ai sensi dell'accordo sopra richiamato di 143 mld. per l'anno 2002, di 90 mld. per il 2003, di 37 mld. per il 2004 e 15 mld. per il 2005.

A tali importi occorre aggiungere 199 mld. per l'anno 2000 e 198 mld. per l'anno 2001 a copertura dei disavanzi relativi alle annualità precedenti la stipula del protocollo d'intesa di cui all'art. 10 del DPCM 24/5/2001.

In relazione al monitoraggio dell'attuazione del piano risanamento da realizzarsi tra Regione, Università e Governo, potranno valutarsi gli eventuali oneri aggiuntivi a carico degli esercizi successivi al 2002.

Cordiali saluti.


Francesco Storace

PAGINA BIANCA